

LAVORI PUBBLICI

## Strade, la Filt Cgil chiede trasparenza e assunzioni

**Il segretario Fontana invoca che vengano avviati tavoli di confronto per gli appalti e un piano straordinario che preveda nuovi assunti**

**BELLUNO.** Cento cantieri che apriranno a breve sulle strade del Bellunese trovano l'apprezzamento anche del sindacato Filt Cgil di Belluno.

«Già da anni denunciavamo l'asfissia della rete viaria provinciale e la tempesta Vaia ha reso tutto ancora più urgente, non più procrastinabile: senza una rete viaria efficiente, non circolano le merci, non circolano le persone e, indirettamente, non circolano nemmeno i capitali. Senza una rete viaria efficiente, siamo condannati all'estinzione. Non possiamo dunque che auspicare che le voci di spesa ufficializzate si traducano in trasferi-

mento effettivo e rapido delle risorse necessarie per far fronte non solo alle emergenze ma per progettare un nuovo sistema di sviluppo viario del nostro territorio» spiega Alessandra Fontana, segretaria generale della Filt.

Ma il sindacato avanza delle precise richieste: «Chiediamo con forza che vengano avviati dei tavoli di confronto per la gestione concertata degli appalti che, necessariamente, dovranno essere promossi sia per la rete viaria che per le opere di difesa idrogeologica e di realizzazione dei paravalanghe. Il personale di Veneto Strade che, anche in occasione dell'ennesima emergenza (prima di Vaia ricordiamo i distacchi nelle zone colpite dalle grandi nevicate in centro Italia) si è distinto per effi-

cienza e tempestività di azione ormai si sta estinguendo. Le assunzioni deliberate dal CdA sono assolutamente insufficienti e non riescono a coprire nemmeno i pensionamenti di una singola squadra di lavoro. L'ultima assunzione risale oramai a oltre 10 anni fa: tanti pensionamenti, nessuna assunzione e chilometri da seguire che rimangono gli stessi».

Per quanto riguarda la viabilità, la Filt chiede un piano straordinario delle assunzioni: «Dove non si riesce ad intervenire con personale interno e si decide di appaltare i lavori, quegli appalti rispettino quelle condizioni che per noi sono imprescindibili. Chiediamo una vigilanza più stretta in materia di sicurezza sul lavoro, perché non si operino ribassi sulla pelle

viva dei lavoratori, chiediamo che anche sul tema della sicurezza si dia piena applicazione al contratto di settore che prevede l'obbligo, per l'azienda appaltante, di procedere a controlli diretti in materia; chiediamo formazione adeguata agli addetti delle ditte di appalti; che venga data la priorità alle aziende del territorio nella gestione degli stessi e che si vigili per la piena applicazione del contratto di riferimento».

Se il modello Veneto Strade rappresenta un'eccellenza, anche chi lavora in appalto deve rispettare questa eccellenza, «senza sconti e senza alcuna concessione rispetto ai diritti dei lavoratori».

La Filt chiede infine che anche la progettazione venga gestita direttamente da Veneto Strade attraverso i propri uffici, visto che si tratta di eccellenze del territorio. —



Un cantiere stradale

